

28 09 2004



RIORDINO DELLE CARRIERE



IL RE E' NUDO!

U
I
L
-
I
N
S
I
E
M
E
-
P
E
R
-
C
R
E
S
C
E
R
E

All'indomani della riunione del 7 settembre u.s. ci siamo sentiti proprio come il bambino che di fronte allo sbigottimento dei cortigiani esclamò che il Re era nudo.

Noi, nel mentre molti sbandieravano riordini e fantomatici progetti ottenuti soprattutto grazie alla minaccia di goliardiche manifestazione ferragostane, abbiamo denunciato che non vi era alcun progetto concreto che desse reali risposte alle esigenze di riqualificazione e riorganizzazione delle carriere del personale delle Forze di polizia e, soprattutto, che non vi sono le risorse finanziarie necessarie per realizzarlo.

Oggi, alla seconda riunione in sede tecnica tenutasi presso la Scuola di Perfezionamento per le Forze di polizia di Roma e presieduta dal Vice Capo della Polizia di Stato, prefetto Procaccini, è stato effettivamente affermato, senza alcun riguardo per il pubblico pudore, che il Re, oggettivamente, è nudo.

Non si spiega altrimenti il fatto che dopo ripetute riunioni tra Amministrazioni tenute nel lasso di tempo dalla precedente riunione, oggi, ci siamo trovati senza uno straccio di proposta riassuntiva delle posizioni espresse dalla OO. SS. e di fronte alla sollecitazione di chiudere al più presto la prima fase. Impegnare cioè le risorse esistenti perché non c'è tempo, e possibilità, di un confronto che dia vita ad un progetto di riordino basato su analisi di funzioni e necessità d'impiego del personale.

Il riordino, in sostanza, si trasformerà in un riallineamento che, per di più, dovrà avvenire per tappe molto dilazionate nel tempo, non essendoci la copertura economica per realizzarlo subito per intero.

Si va dunque verso una legge delega che dovrà sanare le attuali posizioni disomogenee, neanche poste al confronto odierno. Si dovessero rispettare i tempi usuali di questo Governo, la legge sarà licenziata a ridosso delle elezioni amministrative (pre-intesa contrattuale docet) quale grazioso spot pubblicitario.

L'impressione, che è quasi una certezza, è che il Governo si stia apprestando a beffare per l'ennesima volta, con un'incidenza senza precedenti, gli operatori della sicurezza.

Il prefetto Procaccini si è comunque impegnato a favorire la trasmissione di una ipotesi di bozza di legge delega alle Organizzazioni Sindacali. Almeno il tempo impiegato dalle Amministrazioni nelle riunioni tenute avrà avuto un senso.

Solo quando riceveremo l'informativa, peraltro, potremo ragguagliarvi su quello che saranno le linee guida del riordino-riallineamento.

Nel frattempo, consigliamo caldamente di evitare di farsi coinvolgere in toto riordini che, come costume consolidato di talune OO. SS., promettono tutto a tutti.

Intanto con una sorta di ping-pong fra tavoli, le Organizzazioni Sindacali sono state riconvocate in sede tecnica per discutere nuovamente di rinnovo contrattuale per il biennio economico 2004-2005 per il giorno 30 p.v. alle ore 18.00.

La nostra posizione al riguardo è chiara ed inequivocabile. Si tratta di una beffa, cifre irrisorie, a fronte dell'inflazione reale, che non garantiscono alcun recupero del potere d'acquisto.

Sta al Governo, ed a chi ha siglato la preintesa assumersi la responsabilità di sottoscrivere un accordo e spiegare perché è occorso tanto tempo per definire una stipula che doveva essere fulminea.

**Il Segretario Generale
Massimo Tesei**